Avvento 2024 – Celebrazione penitenziale **per BAMBINI**

**GIOIRE INSIEME**

**Canto d’inizio**

**Saluto liturgico**

**Introduzione**

Care bambine e cari bambini, da soli non si può essere felici, perché la gioia cresce nella misura in cui la si condivide: nasce con la gratitudine per i doni che abbiamo ricevuto e che a nostra volta partecipiamo agli altri. Quando quello che abbiamo ricevuto lo teniamo solo per noi, o addirittura facciamo i capricci per avere questo o quel regalo, in realtà ci dimentichiamo che il dono più grande siamo noi stessi, gli uni per gli altri: siamo noi il “regalo di Dio”. Gli altri doni servono, sì, ma solo per stare insieme. Se non li usiamo per questo saremo sempre insoddisfatti e non ci basteranno mai.

Invece se si sta insieme tutto è diverso! Pensate ai vostri amici: com’è bello stare con loro, a casa, a scuola, in parrocchia, all’oratorio, dappertutto; giocare, cantare, scoprire cose nuove, divertirsi, tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno. L’amicizia è bellissima e cresce solo così, nella condivisione e nel perdono, con pazienza, coraggio, creatività e fantasia, senza paura e senza pregiudizi. *(Papa Francesco, I°Giornata Mondiale dei bambini, 25-26 maggio 2024)*

**Preghiamo**

Dal Sal 39 (40)

**Rit.:Padre, sia fatta la tua volontà**

Ho posto la mia speranza nel Signore nel Signore:

ho tanto sperato in lui

ed egli si è chinato su di me,

ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha liberato dalla paura,

mi ha reso sicuro,

mi aiuta a cantare un canto di festa. **Rit.**

È veramente beato

chi spera nel Signore,

non sta dalla parte dei cattivi,

non segue il male. **Rit.**

**Canto al Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Luca (1,39-56)**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo*.* Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo*.* E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore*

*e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,*

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

*D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente*

*e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,*

*ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,*

*ha innalzato gli umili;*

*ha ricolmato di beni gli affamati,*

*ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,*

*ricordandosi della sua misericordia,*

*come aveva detto ai nostri padri,*

*per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

**Per la riflessione personale**

“Maria si alzò e andò in fretta”

Maria, dopo aver ascoltato l’angelo, non è rimasta ferma. Ha fatto tante domande, perché non capiva quanto le stava venendo detto, ma ha deciso di fidarsi e poi si è messa in cammino verso Elisabetta per condividere la gioia che aveva nel cuore.

* Quando ricevo una notizia inattesa come mi comporto?
* Mi fido di quanto mi viene detto o chiesto anche se non lo capisco completamente?
* Grazie Signore, perché la vita mi sorprende con cose inaspettate.
* Ti chiedo perdono Signore per le volte in cui non riesco a fidarmi.

“Benedetta tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo”

Che bello il saluto con cui Elisabetta accoglie Maria, le parole che la madre di Giovanni rivolge alla cugina sono piene di gioia e di rispetto.

* Come vivo le relazioni con gli amici?
* Riesco a vedere nelle persone che mi circondano le qualità positive, ad essere felice con loro?
* Grazie Signore per gli amici che ho incontrato lungo la mia strada.
* Ti chiedo perdono se alla volte non apprezzo un familiare, un conoscente o lo do per scontato.

“Allora Maria disse: L’anima mia magnifica il Signore”

Maria riconosce che quanto di bello, grande sta avvenendo nella sua vita è dono di Dio e a lui si rivolge con parole di ringraziamento.

* Riesco a pregare e parlare con Dio?
* So essere grato a Dio per le cose e le persone belle che fanno parte della mia vita?
* Grazie Signore perché posso sempre rivolgermi a te, in qualunque momento posso parlarti.
* Perdonami Signore quando penso che tu non sia in ascolto o che possa fare a meno della nostra amicizia.

*Se vuoi, puoi iniziare la confessione raccontando al sacerdote in quale di queste frasi ti sei riconosciuto e perché.*

**Padre nostro**

**Per prepararsi all’incontro con Gesù nel Sacramento della riconciliazione**

**Davanti al sacerdote**

**Rag.** Sia lodato Gesù Cristo

**Sac.** Sempre sia lodato

**Rag.** Sono venuto **per ringraziare** il Signore per …

Voglio **chiedere perdono** al Signore per…

**Richiesta di perdono**

**Preghiera**

***Solo Dio***

*Solo Dio può dare la fede,*

*ma tu puoi offrire la tua testimonianza.*

*Solo Dio può dare la speranza,*

*ma tu puoi dare fiducia ai tuoi fratelli.*

*Solo Dio può dare l'amore,*

*ma tu puoi insegnare agli altri ad amare.*

*Solo Dio può dare la pace,*

*ma tu puoi creare l'unione.*

*Solo Dio può dare forza,*

*ma tu puoi sostenere uno scoraggiato.*

**Preghiera**

Pietà di me, o Signore,

secondo la tua misericordia;

non guardare ai miei peccati

e cancella tutte le mie colpe;

crea in me un cuore puro

e rinnova in me

uno spirito di fortezza

 e di santità.

*Solo Dio è la via,*

*ma tu puoi dare agli altri il gusto di vivere.*

*Solo Dio può dare la luce,*

*ma tu puoi farla brillare agli occhi di tutti.*

*Solo Dio può fare l'impossibile,*

*ma tu puoi fare il possibile.*

*Madre Teresa di Calcutta*

**Canto finale**